Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2011)

Heft: 6: La trasformazione e il riuso degli edifici

Buchbesprechung: Libri

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

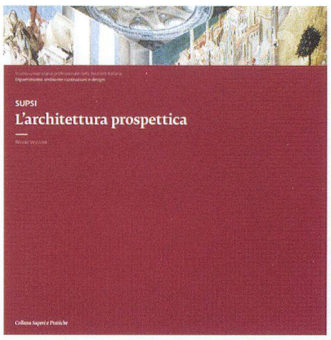
Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

A cura di
Franco Gervasoni

Angelo Bernasconi, Giovanna Branca, Daniel Pahud, Tiziano Teruzzi
Introduzione alla fisica della costruzione
Coll. Saperi e Pratiche, SUPSI, Canobbio 2010 (CHF 30.–, ISBN 978- 88-7595-015-6, ril., cm 16.5 x 20, ill. 64, pp. 121, it)

Benessere, sostenibilità economica, durabilità di materiali e sistemi sono alcuni fra i criteri determinanti per valutare oggi i progetti delle nuove opere o di ristrutturazione, in un periodo storico contraddistinto da sempre più ambiziosi obiettivi di natura ambientale ed energetica su scala locale e globale.
Nella pratica del dialogo interdisciplinare necessario all'interno dei team di progettazione, la figura del fisico della costruzione ha quindi assunto negli ultimi 15 anni un ruolo primario grazie alla sua capacità di interpretare e contestualizzare fenomeni determinanti per la funzionalità delle opere durante la lunga fase della loro utilizzazione.
Il volume presentato si prefigge di presentare in modo concreto e stimolante i principi e il pensiero della fisica applicata all'edificio – in particolare legata al calore, all'umidità e alle correnti d'aria interne – per permettere al lettore un'applicazione consapevole ed efficace nel quotidiano impegno professionale e ottenere così progetti massimamente fruibili e durevoli.
Consapevoli che oltre alla sostanza anche la forma assume un ruolo importante nella comunicazione di questi fondamenti, gli autori hanno adottato un interessante alternanza fra concetti teorici e applicazioni pratiche, che rendono il volume agile, fruibile ed efficace anche dal punto di vista dell'apprendimento.



Bruno Vezzoni
L'architettura prospettica
Coll. Saperi e Pratiche, SUPSI, Canobbio 2011 (CHF 45.–, ISBN 978-88-7595-100-9, ril., cm 24 x 24.4, ill. 332 foto col., pp. 200, it)

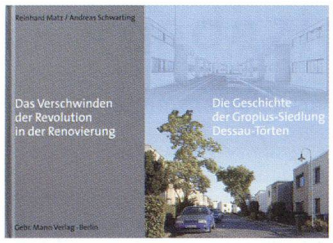
La pubblicazione, è la prima di una trilogia, che presenta una sapiente sintesi della ricerca critica svolta dall'autore che si rivela capace di proiettare il lettore attraverso l'Italia del Rinascimento e del Barocco, un momento meraviglioso della storia dell'architettura.
In questo viaggio nel tempo e nello spazio vengono presentate le eccezionali personalità che hanno caratterizzato il periodo e viene stimolata la riflessione sul loro ingegno e sulla loro capacità di interagire con le altre scienze e arti che contemporaneamente si stavano sviluppando.
Con la sua visione olistica l'autore correla quindi l'architettura alla matematica, alla pittura, alla filosofia, alla letteratura, alle scienze della costruzione. Legami che i protagonisti dell'epoca hanno saputo valorizzare con genialità, dando vita ad un fermento culturale e progettuale straordinario.
Ne presenta nel contempo i risultati concreti, quali ville, palazzi, chiese e città che grazie alla loro *solidità*, *utilità* e *bellezza* sono ancora oggi parte apprezzata e riconosciuta del patrimonio storico e culturale dell'intera umanità.
Propone un testo dinamico e accattivante ritmato da immagini, schemi, fotografie, citazioni da fonti storiche che ci permettono di proiettarci con agilità in quel passato e di capire la reale dimensione innovativa legata alle opere oggetto degli approfondimenti.
Un volume che verrà sicuramente apprezzato non solo dai professionisti del settore della costruzione ma anche da tutti gli appassionati alla storia dell'arte e dell'architettura e alle altre scienze umane e tecniche direttamente interconnesse.

Bruno Vezzoni
Le radici dell'architettura occidentale
Coll. Saperi e Pratiche, SUPSI, Canobbio 2011 (CHF 45.–, ISBN 978-88-7595-101-6, ril., cm 24 x 24.4, ill. 424 foto col., pp. 288, it)

In questo secondo volume della sua trilogia, l'autore percorre i periodi e i luoghi che possono essere ritenuti decisivi per la formazione e la strutturazione dell'architettura Occidentale, dall'Antichità classica come premessa necessaria ma anche di riferimento universale, quindi non solo Occidentale, al Medioevo, inteso quale momento caratterizzante della cultura europea di matrice cristiana.
Si tratta ovviamente di un testo di storia dell'architettura, che però dove necessario allarga il discorso alle arti figurative, alla filosofia e al pensiero del tempo, in altre parole al contesto culturale all'origine dell'architettura stessa. La struttura è volutamente cronologica, nella consapevolezza della necessità di evidenziare, in relazione al tema, i rapporti temporali e di causa-effetto intercorrenti fra i diversi episodi all'interno di una singola civiltà architettonica e nelle relazioni fra luoghi e culture diversi. Tuttavia, rispetto al quadro cronologico tradizionale, vengono proposte diverse novità interpretative, corrispondenti allo stato attuale della ricerca storica e che permettono di inquadrare al meglio l'esperienza architettonica nel suo contesto geopolitico, economico e sociale. In particolare viene assegnata una certa importanza al difficile periodo di transizione fra Antichità e Medioevo, ormai correntemente designato come periodo Tardo-Antico, momento di divisione fra Oriente e Occidente europeo e quindi di formazione della specificità occidentale a fronte della cultura bizantina.
La pubblicazione opera anche delle scelte mirate e non sempre convenzionali in merito all'importanza e al peso dato a determinate correnti e aree geografiche, la cui presenza riflette, oltre ovviamente al punto di osservazione dell'autore, quindi alla posizione privilegiata offerta all'arte italiana, criteri di interesse sorti recentemente in base a revisioni critiche e un'importanza particolare nel ruolo di "radici", vale a dire di momenti forieri di sviluppi successivi.
Come già nel primo volume pubblicato nella stessa collana, l'autore si propone di porre in risalto l'attualità di determinati momenti del passato, in questo caso remoto, non solo in questo caso in chiave di crescita dell'Occidente, ma proprio perché ricorrenti anche nell'attualità del presente architettonico.
In questo senso l'opera non dovrebbe interessare solo i professionisti o i curiosi del passato, ma anche tutti coloro che per professione o per personale interesse vivono la quotidianità dell'architettura.

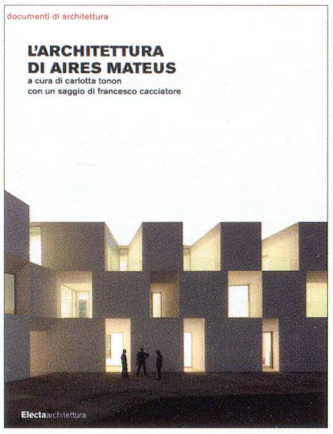
I volumi e le informazioni dettagliate a riguardo della collana *Saperi e Pratiche* possono essere richiesti scrivendo una e-mail all'indirizzo: info-lcv@supsi.ch oppure consultando il sito web www.supsi.ch/dacd

A cura di
Enrico Sassi



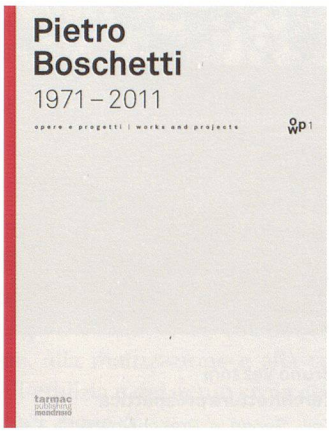
Reinhard Matz, Andreas Schwartig
Das Verschwinden der Revolution in der Renovierung – Die geschichte der Gropius-Siedlung Dessau-Törten
Gebr. Mann Verlag, Berlin 2011 (CHF 39.90, ISBN 978-3-7861-2646-1, ril., 24.7 x 17.5 cm, ill. fig. foto b/n e col., 159 pp., tedesco)

Reinhard Matz (1952) fotografo (www.matzfotografie) e Andreas Schwating (1966) architetto, sono i curatori del volume edito dalla Mann Velag di Berlino. Il libro propone un'indagine storica e iconografica sulla *siedlung* di Dessau-Törten progettata da Walter Gropius e costruita tra il 1926 e il 1928; composta da 314 case a schiera unifamiliari di sei diverse tipologie con una superficie compresa tra i 57 e i 74 mq. L'insediamento originale rispondeva all'esigenza della produzione in serie di alloggi a basso costo attraverso l'applicazione dei principi della prefabbricazione e della standardizzazione. Gli edifici sono stati realizzati per essere venduti a prezzi accessibili alle famiglie meno abbienti della classe media. Il volume illustra la storia della *siedlung* e delle successive trasformazioni che i proprietari hanno apportato alle loro abitazioni nel corso degli 80 anni di vita dell'insediamento. Il volume contiene testi di Regine Eichhorn, Reinhard Matz, Andreas Schwarting, Ruggero Tropeano. Il saggio di A. Schwarting «*Zeitschichten. Die siedlung als palimpsest*» è una riflessione sul tema della conservazione delle testimonianze storiche confrontato con le esigenze di modernizzazione tecnica e le aspirazioni di personalizzazione dell'abitazione. Nelle 34 pagine della sezione intitolata «*Beispiele der sechs Haustypen in realer Reihung*» R. Matz pubblica una serie di fotografie a colori che illustrano i differenti tipi di trasformazioni e personalizzazioni che i singoli edifici hanno subito nel corso degli anni.



Carlotta Tonon (a cura di) con un saggio di Francesco Cacciatore
L'architettura di Aires Mateus
Electaarchitettura, Milano 2011 (CHF 99.–, ISBN 978-88-370-7810-2, bross., 22.2 x 28 cm, ill. fig. foto b/n e col., 215 pp., italiano)

Il libro è una monografia dedicata all'opera degli architetti portoghesi Francisco e Manuel Aires Mateus. Pubblica 30 opere e progetti: 16 opere realizzate, 10 progetti, 4 opere in corso. Il volume si apre con il testo della curatrice C. Tonon, «*Parole nude*» al quale fa seguito un ampio saggio di F. Cacciatore, «*L'animale e la conchiglia. L'architettura di Manuel e Francisco Aires Mateus come dimora del vuoto*» nel quale viene indagato il tema dello spazio vuoto inteso come centro della ricerca progettuale dei fratelli Mateus i quali, a questo proposito, affermano di trarre le loro ispirazioni dlle esperienze dell'arte e della scultura contemporanea (R. Serra, E. Chillida, R. Long, C. Meireles, D. Judd). «*Il vuoto – scrive Cacciatore - è sempre il centro di ogni progetto e questo fatto risulta chiaro sia nel modo di immaginarlo e quindi di rappresentarlo, sia nel modo di materializzarlo con la costruzione.*» (p.12) Segue la pubblicazione delle opere che hanno caratterizzato il percorso professionale degli architetti: dai primi progetti che li hanno fatti conoscere alla critica internazionale (Casa dello studente a Coimbra 1996-99, Rettorato dell'Universidade Nova de Lisboa 1998-2002, casa ad Alenquer 1999-2002, casa lungo il litorale Alentejano 2000-2002, casa ad Azeitao 2000-03) fino ai più recenti tra i quali ricordiamo: Centro delle Arti a Sines 1998-2005, Call Center della Portugal Telecom a Santo Tirso 2008-09, Museo del faro di Santa Marta a Cascais 2003-07, Residenza per anziani ad Alcácer do Sal 2006-10, Complesso scolastico e centro scientifico a Vila Nova da Barquinha 2006-11.



Stefano Milan, Graziella Zannone Milan (a cura di) con testi di Mario Botta, Tita Carloni, Fulvio Irace, Francisco Aires Mateus, Franco Poretti
Pietro Boschetti – 1971–2011
Tarmac Publishing, Mendrisio 2011 (CHF 88.–, ISBN 88-900700-6-4, ril., 21.3 x 27.5 cm, ill. fig. foto b/n e col., 240 pp., italiano-inglese)

Il libro è una monografia dalla curata veste grafica dedicata all'opera di Pietro Boschetti pubblicata dalla casa editrice Tarmac di Mendrisio; si apre con i testi di Mario Botta (*Il lavoro dell'architetto*), Francisco Aires Mateus (*Agire in un luogo*), Fulvio Irace (*L'architettura del contesto*), Tita Carloni (*Auprès de mon arbre je vivais heureux*), Franco Poretti (Vezio 1972-2009 interventi e progetti. + Clinica di riabilitazione a Novaggio, 1990-2014). Il testo di M. Botta propone una lettura dell'opera di Boschetti secondo tre distinte categorie di interventi: quelli all'interno del tessuto edilizio di Vezio, in Malcantone; quelli che nel corso degli anni hanno ampliato la clinica di riabilitazione di Novaggio; le opere realizzate (abitazioni, scuole, asili) nelle altre località del Cantone Ticino. «*L'architetto* – scrive Botta in conclusione al suo contributo – *sa che l'edificio è parte di un organismo più vasto – il territorio – ed è all'interno di questa condizione che è chiamato a formulare risposte attraverso la propria creatività dove è possibile perseguire una reale corrispondenza fra ordine dello spirito e ordine del paesaggio.*» (p. 8). Dopo la sezione con i testi l'indice del volume è strutturato nei seguenti capitoli: Realizzazioni, 1984-2010 (14 oggetti); Progetti 1996-2011 (11 oggetti); Concorsi 1998-2005 (10 oggetti). Tra le opere realizzate ricordiamo in particolare: Camera ardente di Lamone del 1991, Ampliamento e ristrutturazione della dogana di Ponte Tresa 1993, Stazione Radar al Monte Lema 1993, Scuola d'infanzia di Arosio 2006, Scuola elementare di Camorino e ampliamento 1978-2011.

Servizio ai lettori
Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna.
Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento.
Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 7.– per invio (porto + imballaggio).